



LETTERA D.U.M.A.

LETTERA D.U.M.A. ODV N° 5-2021

Il messaggio di P. Ceferino Miguel Cainelli, Sma.



Cari amici di DUMA, sostenitori e benefattori;

Vi saluto augurandovi ogni bene e ricordandovi in maniera speciale in questo tempo di Natale. Volgo lo sguardo lungo l'anno 2021 che abbiamo vissuto insieme e sento, dal profondo del cuore, di ringraziare insieme a voi il Signore per tutto quello che ci ha permesso di vivere, condividere e sognare insieme. Certamente non sono mancati momenti di prova, di sfide e di sofferenze e perfino di scoraggiamento, ma in tutti i momenti della nostra vita riconosciamo la presenza del Signore che viene incontro a noi e "ci dà sempre una mano" con il suo amore infinito e provvidente, per sostenerci, sollevarci e indicarci la strada da seguire.

Da alcuni anni DUMA fa parte delle nostre famiglie missionarie SMA-NSA e lo spirito che ci unisce fa diventare sempre più grande il nostro cuore per abbracciare quelli che sono più lontani e abbandonati; in particolare, i nostri fratelli e sorelle dell'Africa. Il Natale del Signore vuole rinnovare in noi lo spirito di dono totale di ognuno, per andare incontro alla umanità che aspetta un gesto concreto di VITA nuova, come quello dell'Emanuele in mezzo a noi.

Ho potuto constatare con gioia come DUMA in questi anni ha saputo, non solo coinvolgere sempre più persone che siano pronte a "dare una mano agli altri", ma anche come è cresciuta nel suo sguardo universale e spirito missionario, aprendosi a delle realtà nuove che richiedono nuovi interventi e sovente urgenti. Questo parla in forma concreta dello spirito di apertura, disponibilità e sensibilità che vi anima. Le vostre mani tese sono espressione del vostro cuore che ama; e quello parla più di tante parole.

In uno dei suoi bellissimi pensieri, papa Francesco diceva che "l'amore di Gesù disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre. Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui". Il Natale ci ricorda innanzitutto questo e voi cari amici, sostenitori e benefattori di DUMA siete espressione concreta di questo amore di Dio verso gli altri. Continuate con gioia, dedizione e generosità questa bella missione alla quale siete stati chiamati, coinvolti e inviati. Non scoraggiatevi per nessuna ragione. Che ogni nuova sfida sia un motivo in più per fare diventare più grande il vostro cuore missionario, coinvolgendo altri a dare una mano. Qualora in mezzo alla strada sorga la tentazione di chiudere un po' il cuore, per qualunque ragione sia, ricordatevi sempre che quello non viene da Dio. Lui ha aperto il suo cuore al punto di condividere la nostra fragile umanità, e per questa umanità ha dato tutto, anche la sua vita.

Prego per ognuno di voi e le vostre famiglie. Grazie perché ci siete. Un vero grazie di cuore per quanto fate e quanto siete. La vostra testimonianza rende il mondo più bello, lo rende più giusto e fraterno. Le vostre mani stese avvicinano l'umanità. Le vostre mani, accorciando le distanze, avvicinano anche i cuori. Il mondo diventa così più famiglia secondo il volere del Padre nel suo Figlio Gesù. Natale di pace e gioia per ognuno di voi.

P. Ceferino Miguel Cainelli, SMA
PROVINCIALE SMA ITALIANA



Festa del volontariato Padova 2021

ESSERCI O NON ESSERCI

E' sempre bello partecipare alla FESTA DEL VOLONTARIATO della provincia di Padova organizzato dal CSV. Sembra impossibile ma ritrovarsi verso la fine dell'estate con altre 270 associazioni è un orgoglio, sapere che ci sono così tante persone che dedicano del tempo, ed impegno verso gli altri.

Il D.u.ma ed il gruppo delle volontarie SMA-NSA si sono uniti ed assieme hanno partecipato all'evento.

Più passano le ore e le persone si fermano incuriosite chiedendo informazioni sull'attività che facciamo.

È una occasione importante per farci conoscere. In un angolo del gazebo abbiamo un cartellone che parla della raccolta dei tappi in plastica ed alcuni sacchetti riempiti di tappi.

Non c'è persona, tra quelle che si sono fermate che chiedono dove è la nostra sede e che sono disponibili a portarci il materiale dei tappi che raccolgono. Questo è fondamentale per noi: essere insieme per un piccolo gesto di raccolta dove l'aiuto di tutti dà la possibilità di sostenere i nostri progetti e tenere anche pulito l'ambiente.

Dopo averci visitato nel tardo pomeriggio le persone ritornano per portarci i tappi che avevano a casa è un bel segno.....incredibile!!

È una giornata fatta di incontri, di dialogo e di saluti.

Questa è la nostra missione ascoltare e far presente alle persone che ci sono anche gli altri, i poveri, persone che vivono in situazioni di disagio, di malattia, di abbandono e di grande povertà. Bambini che hanno perso i loro genitori a causa della guerra o di qualche malattia incurabile bisogno di cure, di aiuto per andare a scuola.... In una parola di Amore.



Ecco perché esserci è importante.

Orlando

Finalmente in Uscita

Il 9 ottobre scorso dopo un lungo periodo in cui non abbiamo potuto uscire per fare animazione missionaria in presenza, siamo stati invitati a portare la nostra testimonianza e a presentare la nostra associazione così finalmente siamo usciti....

L'invito è arrivato da suor Carlina (una grande!) che anima insieme ad altri un gruppo adulti/missionario nella loro parrocchia di Pegolotte di Cona (PD). Siamo già stati da loro ma è sempre bello vedere con quale gioia si viene accolti e ascoltati mentre aggiorniamo sui nostri progetti (sostengono un nostro bambino) e raccontiamo le tante cose belle che ci arrivano dall'Africa oltre naturalmente a raccontare anche quali sono le problematiche di vita quotidiana che i nostri fratelli e sorelle devono affrontare. Che bello vedere con quale interesse ci ascoltano per poi seguire con varie domande per saperne sempre di più.

In particolare a loro e all'asilo del posto va il nostro grazie per essere tra i nostri maggiori "raccoltori" di tappi.....vi assicuro che ormai da anni raccolgono e fanno stoccaggio di tutti i tappi che ormai tanta gente porta perché sanno che loro li raccolgono per i nostri progetti e poi sempre "super" suor Carlina ci avvisa che è tempo di andarli a ritirare e come sempre ci troviamo di fronte ad una quantità incredibile di tappi.....quante mani e quante persone hanno compiuto quel miracolo? E' proprio il caso di dire che solo Dio lo sa.... solidarietà e missionarietà a portata di tutti che insieme si trasforma in progetti concreti di aiuto.



DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Quando saremo chiamati a presentare le nostre dichiarazioni dei redditi, vi invitiamo calorosamente ad indicare la nostra Associazione D.U.M.A. come scelta per la destinazione del 5 x 1000. Il ns. Codice Fiscale è: 91017890012
INVITATE ANCHE AMICI E PARENTI A FARLO!
Non costa nulla a nessuno, ma per noi un ulteriore e prezioso aiuto per i nostri progetti.

GRAZIE!



Associazione Diamo Una MA no OdV

Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy

Mail dumaonlus@gmail.com | C.F. 91017890012



Gregoire Ahongbonon La testimonianza di Anna

1 agosto 2021. Finalmente riprendo l'aereo: destinazione Cotonou, Benin. Destinazione: Association Saint Camille, con Grégoire. Destinazione: casa.

Perché è casa, per me, dove sta il mio cuore e per più di un anno e mezzo, dall'ultimo viaggio, non sono stati solo i miei pensieri e la mia operatività ad essere con "i nostri amici" africani sofferenti di un disturbo psichico, ma è stato il mio cuore ad essere laggiù. Tanto, troppo tempo per il mio cuore nostalgico, ma anche e soprattutto troppo tempo conoscendo la velocità di crescita della St Camille: nonostante il contatto quasi quotidiano con Grégoire, sapevo infatti che mi stavo perdendo un sacco di cose. Eppure, al tempo stesso, sapevo che tanto più perdevo tanto più avrei trovato di nuovo ad aspettarmi, sapevo che avrei avuto anche stavolta di che meravigliarmi. In questa nuova missione però anch'io ne avrei portate diverse, con me, di novità. Sono partita da sola, ma mi avrebbero raggiunto vecchi e nuovi amici.

Appena arrivata mi rendo immediatamente conto che la Saint Camille è tutta un cantiere. Mentre qui da noi ci affannavamo a contenere il contagio di un virus invisibile, Grégoire continuava a non affannarsi nel contenere il contagio visibile del prendersi cura degli ultimi tra gli ultimi, che sempre di più, come non cessa di ripetere, almeno adesso sanno dove bussare: per questo servono sempre nuovi spazi, sempre nuovi progetti. Mentre qui da noi ci affannavamo a fare i calcoli per capire come ristrutturare le nostre proprietà sfruttando l'EcoBonus 110%, Grégoire non smetteva di farsi strumento per far crescere e solidificare quella che ripete non essere opera di sua proprietà, ma della Provvidenza, di cui, senza calcolo, è umile instancabile servitore.

I nuovi lavori sono dappertutto: a Tokan, il più grande centro di prima accoglienza, i lavori che erano ancora in corso nel mio ultimo viaggio sono terminati (tutto un nuovo piano di stanze di consultazione e il panificio a fianco del centro sono ultimati e funzionano alla grande) e ha preso avvio il cantiere di quello che sarà un ampio laboratorio di analisi ecografiche e radiologiche; a Calavi, centro di reinserimento lavorativo nonché sede amministrativa della ONG, il grande magazzino/deposito di farmaci è ormai compiuto, così come una nuova dimora, che inizia ad essere abitata proprio durante il mio soggiorno da alcune consacrate della Fraternità Oasis d'amour; nel centro di Bohicon, invece, sono in costruzione una copisteria, un laboratorio di analisi - nuovi servizi come sempre pensati anche a favore della gente dei dintorni - e un nuovo piano di stanze per gli operatori; nell'ospedale di Adjara, la prima parte del blocco operatorio è terminata, ma grazie all'opera di Suor Monique, una delle suore Marcelline che sta gestendo la struttura, serve urgentemente ampliare il reparto chirurgico e costruire una casa di ospitalità per cooperanti in vista dell'imminente arrivo di una numerosa équipe di medici brasiliani; a Dassa, con mia profonda soddisfazione, i lavori per il grande straordinario centro destinato ai tossicodipendenti sono ripresi, dopo un periodo molto critico per mancanza di finanziamenti, e procedono a pieno ritmo. E tutto questo solo per fermarci in Benin, perché anche in Togo e in Costa d'Avorio le novità non mancano.

Fermento e sorprese anche dal punto di vista dell'organico direttivo e del personale: nuovi ex pazienti che diventano assistenti alle cure in loco, e altri che partono per la formazione infermieristica in Burkina Faso, e, finalmente, il primo psichiatra locale stabile all'interno della St Camille. Si tratta di Nicole, la minore dei figli di Grégoire e Leontine, che ha conseguito la specializzazione in psichiatria ad inizio anno e che proprio durante il mio soggiorno, il 14 agosto, si sposa con Roland. Compatibilmente con gli impegni serrati della vita con Grégoire, assisto, con una sempre sconfinata gratitudine ed ammirazione per il lavoro intenso e gioioso di Leontine e delle donne che la aiutano, ai preparativi del matrimonio tradizionale prima e del matrimonio religioso poi e partecipo al clima festoso. I giorni scorrono nella vita frenetica con Grégoire, e dopo le prime settimane, in cui mi abbandono al privilegio di vivere al suo fianco, alle giornate scandite dalla messa alle 6:30 e fino a sera e spesso notte inoltrata, per rispondere alle necessità, dalle più pratiche alle più spirituali, dei pazienti, arriva il momento delle mie novità. Accogliamo infatti con curiosità il fotoreporter Valerio Bisपुरi (vedi articolo Espresso del 29 settembre scorso) e gli amici dell'Associazione Jobel, Marco Bertoli e Meri Marin, risorse fondamentali per il lavoro che ci aspetta con l'équipe di Rai 1, che abbiamo avuto il piacere di invitare dopo vent'anni dall'ultimo reportage in loco della Rai, e che documenterà in che cosa e come è cambiata nelle due decadi passate l'opera di Grégoire e la vita della Saint Camille (vedi puntata del programma Settestorie andato in onda il 1 novembre 2021 e che avremo spero presto l'occasione di rivedere e commentare insieme).

La diagnosi di positività al COVID arriva al culmine di questo impegnativo lavoro di racconto della nostra vita con Grégoire fatto di scatti e riprese e verso la fine del mese di missione e coinvolge anche tutti gli amici italiani. L'isolamento forzoso diventa occasione di riflessione profonda su quanto vissuto: il sentimento di sproporzione tra la mia vita di ogni giorno in Italia e quella in Africa, tra il mio lavoro con i miei pazienti, denso ma aiutato da un contesto sociale e sanitario privilegiato rispetto a quanto accade in Africa, tra il limite e la piccolezza della mia persona e della mia azione e i bisogni immensi della Saint Camille rischia di diventare schiacciante se non rimango concentrata sul senso profondo del servizio e del dono per la realizzazione di me stessa e del mio stare al mondo, sull'Essenziale dell'essere qui, dentro la Saint Camille, con Grégoire, "a casa", dove è così evidente che "tutto è grazia".





ALLEGATO ALLA LETTERA D.U.M.A. OdV n°5-2021

Associazione Diamo Una MAno OdV

Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy
www.dumaodv.com | dumaonlus@gmail.com
PEC dumaonlus@pec.csvpadova.org
C.F. 91017890012

Il D.u.ma allarga i propri confini e abbraccia la Liberia - oggi ancor più povera della Costa d'Avorio - per sostenere un importante progetto di Padre Lorenzo volto alla scolarizzazione di ragazzi e ragazze in situazione di grave difficoltà.

I proventi ricavati dal D.u.ma andranno a sostenere questo progetto, rispondendo alla richiesta di aiuto di Padre Lorenzo che così ci aveva scritto ...

Una scuola per tutti?

Siamo un Liberia, un paese ricco di storia e di tradizione, di cultura e di minerali, di sogni di libertà e degli incubi della guerra. Con alle spalle la memoria di una delle guerre più incivili degli ultimi decenni. La nostra parrocchia è all'estremo nord-ovest del paese, nel distretto di Foya. Qui, con il fiero popolo Kissi, la vita è dura e la nostra gente la affronta con forza.

Se la carta fondamentale dei diritti dell'uomo proclama l'universale diritto all'educazione, questa affermazione, qui a Foya, come in molti luoghi del mondo, si scontra con la realtà delle cose. L'istruzione, dichiarata gratuita, ha dei costi insostenibili per molte famiglie, già provate dalla lotta quotidiana per la sopravvivenza. Qui, dove un operaio guadagna due dollari al giorno o un maestro 70 dollari al mese, i 30-50 dollari annui per l'istruzione diventano una cifra difficile da sopportare.

Lo scorso anno (2019-20) siamo stati contattati da Nancy T. Andrew, presidente dell'associazione delle donne disabili di Foya, con Mark Fayiah, responsabile dell'associazione maschile. Ci hanno chiesto un aiuto per mandare a scuola i loro figli. Nancy ha un piccolo monolocale che funge da atelier (coiffure) di giorno e da camera da letto per lei e i suoi quattro figli di notte. Mark sbarca il lunario facendo il fabbro, costruendo e affilando strumenti agricoli tradizionali (macete, zappe etc). Come loro, altri fratelli e sorelle, con disabilità fisiche, lottano per sopravvivere e fuggire al destino dell'umiliazione della mendicizia pubblica.

Lo scorso anno abbiamo aiutato 30 ragazzi e ragazze, figli e figlie di persone disabili, ad andare a scuole e, grazie al DUMA abbiamo potuto accoglierli nella nostra scuola parrocchiale dedicata al santo curato d'Ars. Oltre a loro abbiamo potuto sostenere altri 30 ragazzi, orfani di padre o di madre o in situazione di grande (ma degna) povertà. Qualcuno di loro lo abbiamo incontrato per strada o nei quartieri durante le ore scolastiche, abbiamo contattato la famiglia e proposto loro un aiuto per mandare il figlio/a a scuola.



Quest'anno alcuni progetti per aiutare gli orfani dell'ebola (epidemia che ha mietuto migliaia di vittime in Liberia tra il 2014 e il 2016) non sono stati più finanziati ed abbiamo deciso di chiedere alla provvidenza di darci una mano, accogliendo anche questi bambini nella nostra scuola.

In tutto ora sosteniamo un centinaio di ragazzi e ragazze dal primo anno della scuola materna al primo anno della superiore. Dando speranza di un futuro migliore ai ragazzi ed alle loro famiglie.

Grazie al Duma per il suo aiuto.

P. Lorenzo Snider



Associazione Diamo Una MAno OdV

Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy
www.dumaodv.com | dumaonlus@gmail.com
PEC dumaonlus@pec.csvpadova.org
C.F. 91017890012

Grande è l'emozione che suscita la lettura del libro di padre Pier Luigi Maccalli

“CATENE DI LIBERTA’; PER DUE ANNI RAPITO NEL SAHEL” edito da EMI.

Padre Gigi, come viene chiamato da chi lo conosce, missionario SMA in Niger, è stato rapito il 17 settembre 2018 nella sua parrocchia di Bomoanga da un manipolo di jihadisti che lo hanno tenuto sequestrato, spesso incatenato, per 25 mesi. Un tempo lunghissimo, passato “tra le dune di sabbia del grande Sahara”, sotto il sole e sotto le stelle, in cui non sono mancati momenti di sconforto profondo, di lacrime, ma in cui la fede non è venuta mai meno. Una fede che lo ha aiutato a superare momenti di paura per la propria vita, periodi in cui veniva legato “come un cane”, giornate sotto un sole impietoso, dove “agli alberi non è permesso mettere radici”, e notti al freddo in compagnia della fauna sahariana, topolini e vipere comprese.

Quando gli hanno chiesto se ha perdonato i suoi carcerieri ha risposto: “i ragazzi che mi custodivano sono i veri ostaggi. Dell’analfabetismo, della propaganda diffusa dai loro telefonini. Sono indottrinati, c’è una storia ferita in quei popoli.... Mi ripetevo: non voglio che la violenza che subisco possa oltrepassare me e colpire altri. Deve fermarsi con me, e questo è possibile solo con il perdono”.

L’esperienza della prigionia, della solitudine, del silenzio lo hanno portato a vivere il Vangelo con l’intensità e la coerenza che Gesù ci chiede.

Noi non possiamo certo augurarci di vivere un’esperienza così estrema per riuscire a vivere la Parola in maniera davvero autentica. Ma p. Gigi ci aiuta a capire che anche se i piedi sono incatenati, il cuore, come dice lui, deve camminare.

“Dall’esperienza delle catene, nasce la consapevolezza del valore della libertà e del perdono”

